



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 22/07/2025

Numero Registro Dipartimento 1143

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10638 DEL 22/07/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

PROGETTO DI TAGLIO DEL BOSCO A PREVALENZA DI PINO LARICIO AGRO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE – COSENZA LOCALITA': "STRADALATA".

Proponente: Belcastro Mirella

Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n 301992 del 05.05.2025, il proponente: Belcastro Mirella, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al” PROGETTO DI TAGLIO DEL BOSCO A PREVALENZA DI PINO

LARICIO AGRO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE – COSENZA
LOCALITA': "STRADALATA";

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 02/07/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 02/07/2025;

- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO, ALTRESI', che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 02/07/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata per il PROGETTO DI TAGLIO DEL BOSCO A PREVALENZA DI PINO LARICIO AGRO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE – COSENZA LOCALITA': "STRADALATA"**; Proponente: Mirella Belcastro
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di San Giovanni in Fiore (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 02.07.2025

Oggetto: PROGETTO DI TAGLIO DEL BOSCO A PREVALENZA DI PINO LARICIO AGRO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE – COSENZA LOCALITA': "STRADALATA" - Proponente: BELCASTRO MIRELLA ZPS "Sila Grande" Cod. IT9310301 – Calabria Suap 553 CS

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell’8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”;
- il Decreto Dirigenziale n. 8020 del 04/06/2025 di nomina dei componenti STV per i profili “Pianificazione urbana, territoriale e del paesaggio” e “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

PREMESSO CHE

- con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, assunta al prot. n. 301992 del 05.05.2025, è stato chiesto, dalla proponente BELCASTRO Mirella, Screening di VINCA per il “Progetto di taglio del bosco a prevalenza di pino laricio agro del comune di San Giovanni in Fiore”;
- con nota prot. n. 324467 del 12/05/2025 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

VISTA la documentazione presentata costituita da:

1. Relazione di Screening di VINCA;
2. Elaborati grafici;
3. Dichiarazione competenze professionali;
4. Dichiarazione valore dell’opera;
5. Ricevuta versamento oneri istruttori;
6. Format per lo screening sito specifico (Allegato 1);
7. Dichiarazione competenze professionali;
8. documentazione fotografica;

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto proposto, per come dichiarato dai Tecnici Progettisti, riguarda l’utilizzazione di una proprietà forestale della Signora Mirella Belcastro. L’area di intervento, è costituita da un bosco a prevalenza di pino laricio, ubicato in agro del Comune di San Giovanni in Fiore, in località “Stradalata”, che si estende per una superficie catastale totale di 15.03.33 ettari, ragguagliata con GIS di ettari **13.00.00** circa. Tale



area boscata rientra nel perimetro del complesso forestale del Comune di San Giovanni in Fiore, ricadente parzialmente nel perimetro della ZPS denominata “Sila Grande”, Cod. IT9310301.

Tabella 1 – Superficie catastale interessata dal progetto di utilizzazione forestale

Ubicazione	Foglio	Particella	Consistenza (m ²)
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	24	11900
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	29	11790
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	140	12620
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	141	7130
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	271	81500
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	274	2400
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	282	220
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	307	1010
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	376	160
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	377	320
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	379	160
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	380	320
SAN GIOVANNI IN FIORE(CS)	54	708	20803
Superficie Catastale Totale (m²)			150333

L'area oggetto d'intervento, interessa le particelle riportate in tabella con una superficie netta, oggetto d'intervento calcolata con GIS risulta pari a circa **13.00.00** ettari, con forma irregolare il cui soprassuolo è costituito prevalentemente da un bosco di Pino Laricio, oltre la sporadica rinnovazione di latifoglie minori come faggio, roverella, acero, e cerro in aggiunta a piante di pioppo, castagno e salice. La superficie restante è costituita da, piste forestali e radure (assenza di vegetazione). Nel dettaglio l'uso del suolo è così riassunto:

- ❖ Fustaia di pino laricio con latifoglie minori: 13.00.00 ha;
- ❖ Piste forestali, aree escluse da intervento e radure: 02.03.33 ha.

La superficie ricade su due appezzamenti distanti poche centinaia di metri l'uno dall'altro e sono pressoché simili dal punto di vista forestale.

Le caratteristiche orografiche principali evidenziano un'altitudine media intorno ai 1300 metri s.l.m. e l'esposizione prevalente a Sud, Sud-Est, ma anche gli altri quadranti sono ben rappresentati. L'orografia del terreno, tendenzialmente pianeggiante nelle aree poste a Sud, presenta una pendenza variabile da pianeggiante (p.< al 10%) ad inclinato con classe di pendenza compresa tra il 20-35%. Non si riscontra la presenza di pendenze elevate.

L'area, ricade all'interno del Bacino del Fiume Neto, ma all'interno dell'area oggetto di taglio non si riscontra la presenza di corsi d'acqua a carattere torrentizio.

L'area è caratterizzata da rocce granitiche resistenti all'erosione e poco permeabili. I suoli appartengono principalmente al gruppo dei dystrudept, con pH acido, tessitura da moderata a grossolana, e buona capacità di drenaggio. Sono presenti anche suoli vulcanici profondi, soffici, acidi e privi di limo, soggetti a erosione in assenza di copertura vegetale. La zona ricade nella provincia pedologica 12, che comprende rilievi montuosi sopra gli 800 m (Sila, Serre, Aspromonte), con versanti acclivi e substrati formati da rocce metamorfiche e intrusive.

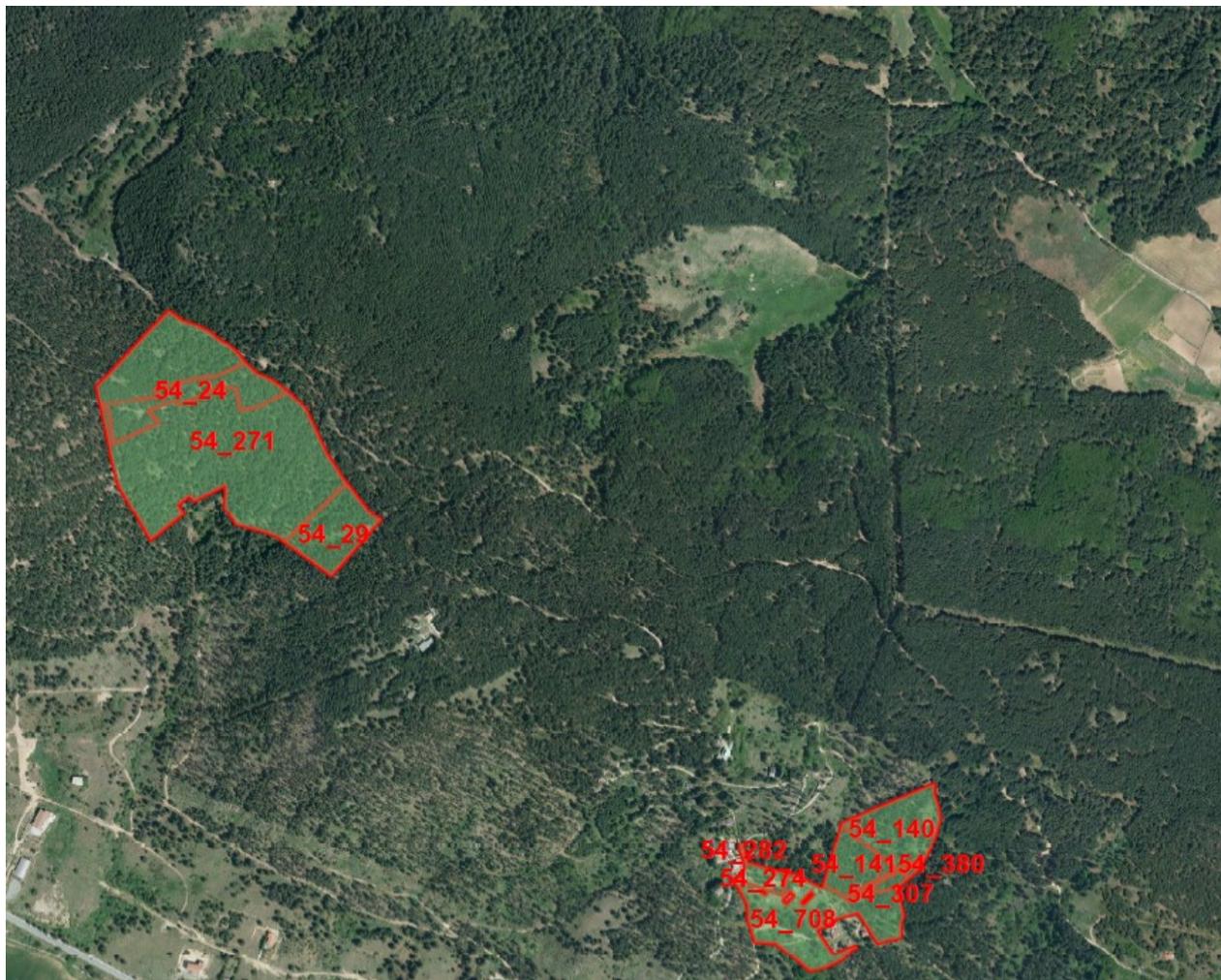
Il clima generale della zona è tipicamente montano, con inverni lunghi e rigidi, alternato a estati fresche e asciutte. Da evidenziare la presenza di eventi meteorologici nel periodo estivo caratterizzato da eventi di breve durata, ma di notevoli intensità.

Negli ultimi decenni il regime pluviometrico in Calabria è diventato al quanto irregolare ed estremamente variabile come evidenziano i notevoli eventi alluvionali. Le precipitazioni raggiungono spesso intensità orarie e altezze molto elevate, di conseguenza e il regime dei corsi d'acqua riproduce fedelmente l'andamento delle piogge quando queste sono di notevole intensità.

Dall'analisi delle precipitazioni e delle temperature scaturisce, la classificazione fitoclimatica di Pavari che permette di inquadrare l'area oggetto di intervento tra il Castanetum freddo e la sottozona calda del Fagetum.

Viabilità

Il lotto si trova in località Stradalata a circa 3 km dal paese di San Giovanni in Fiore a ridosso della strada statale 107 Silana - Crotonese. L'accesso all'interno del lotto con gli ordinari mezzi forestali può avvenire grazie alle strade camionabili principali e secondarie e una rete di vie di esbosco esistenti (strade camionabili e trattorabili) in ottimo stato di manutenzione che collegano il lotto direttamente con le Strade pubbliche.



Localizzazione dell'area d'intervento

Intervento selvicolturale

Il Progetto di utilizzazione forestale è stato redatto in conformità alle normative regionali e secondo i criteri della gestione forestale sostenibile.

Il bosco, dal punto di vista strutturale, presenta condizioni diverse che implicano scelte gestionali volte alla rinaturalizzazione. In particolare, gli interventi selvicolturali riguarderanno le piante cimate, biforcute, stroncate e ramosi, che hanno superato le fasi di competizione, al fine di diminuirne la densità, e aprire dei vuoti che favoriscano l'insediamento di specie più esigenti e, al contempo, esaltare ulteriormente le potenzialità produttive del popolamento che, a distanza di parecchi anni, si presenta con un numero elevato di individui ad ettaro. La progettazione, principalmente, ha interessato i soggetti soprannumerari, aduggiati, malformati e deperenti, al fine di creare dei piccolissimi vuoti, lasciando le chiome in leggero contatto tra di loro, creando le prime condizioni per l'insediamento di novellame di specie più esigenti. Altra modalità di intervento interesserà le zone più mature, caratterizzate da piante ben conformate, ove favorire in tempi brevi l'insediamento e lo sviluppo delle latifoglie sotto copertura. Al tal fine sono stati creati dei piccolissimi vuoti (gaps) con dimensioni che non superano mai i 80-100 m², in modo da far entrare più luce, favorendo la mineralizzazione della sostanza organica e creando situazioni ottimali per un pronto insediamento della rinnovazione naturale. L'intervento previsto nella sua globalità tende a migliorare la struttura del bosco, favorendo la diversificazione compositiva e strutturale, aumentare la stabilità dei popolamenti, favorendo la rinnovazione naturale. In particolare, con tali interventi si è provveduto a liberare gruppi di rinnovazione affermata, riducendo la densità ove



questa risulti eccessiva per consentire un regolare sviluppo degli alberi, anche in relazione alle possibilità di fruttificazione, disseminazione e sviluppo dei semenzali, favorire l'accrescimento dei soggetti meglio conformati. In definitiva l'intervento forestale di rinaturalizzazione si è basato a quanto previsto dall'art. 38 e 39 del regolamento forestale considerando la Provvigione Minimale di 250 m³/ha ed un prelievo di area basimetrica inferiore al 20%. Per quanto riguarda le latifoglie, le stesse sono state tutelate, pertanto sono state destinate al taglio solamente le piante in pessime condizioni vegetative. Dovranno essere eseguiti anche interventi di sfollo e diradamento su nuclei di rinnovazione (spessine/perticaie) affermata eliminando le piante di diametro pari o inferiore ai 10/11 cm a petto d'uomo (alla base variabile dai 7 ai 13/15 cm) al fine di tutelare e salvaguardare i soggetti migliori, cercando di ridurre il rischio incendio attraverso l'abbassamento della quantità di combustibile presente sul soprassuolo forestale, ove la stessa operazione dovrà essere fatta su quelle piante di piccolo diametro poste a pie di albero delle piante mature, poiché le stesse rappresentano un pericolo per il propagarsi di eventuali incendi boschivi.

Saranno interessati da ceduzione le formazioni di salice, castagno, pioppo e robinia poiché vertono in condizioni di abbandono colturale e dovranno essere attuati interventi di prevenzione incendi eliminando la vegetazione arbustiva.

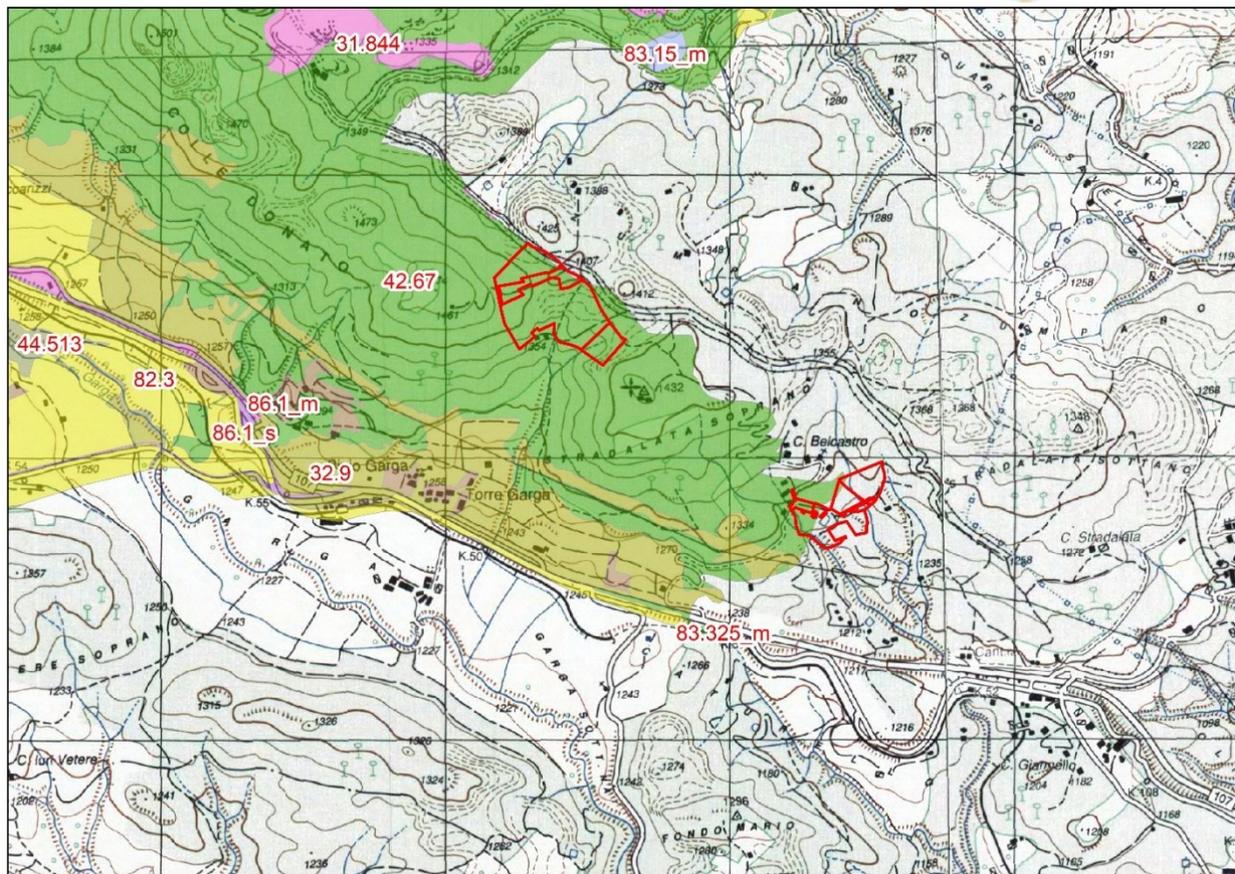
Sulla superficie forestale ai fini della conservazione e salvaguardia della Biodiversità si saranno applicati obbligatoriamente alcuni criteri, e precisamente:

- Non saranno interessate a utilizzazione forestale le specie sporadiche all'interno del popolamento forestale, ovvero le specie forestali che si presentano nel bosco allo stato isolato o in piccolissimi gruppi, e non superino complessivamente il 10% del numero di piante. Le seguenti specie, quando presenti in modo sporadico in bosco, se non espressamente autorizzate, vanno salvaguardate dagli interventi di taglio: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, sughera, ibrido cerro, sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di Giuda.
- Non si interverrà per una fascia di 20 m in adiacenza di fossi e impluvi con pendenze superiori al 40%;
- Nel bosco in oggetto si prescrive che dovranno essere lasciate in dote al bosco, quindi salvaguardate, tutte le piante isolate di diametro pari o superiore a 90 cm di diametro, mentre saranno destinate al taglio quelle in precarie condizioni vegetative o che non permettono l'insediamento e lo sviluppo della rinnovazione.
- Manutenzione ordinaria delle piste trattorabili e camionabili.

ANALISI DI INCIDENZA

ZPS "Sila Grande" IT 9310301

Il sito occupa una superficie di 31.032 ha, comprende un'area montana dominata dai Monti Pettinascura e Volpintesta, nella quale è compreso il Lago di Cecita (o Mucone). La vegetazione prevalente è rappresentata da boschi a faggio e pinete e da boschi misti di pino e faggio. L'avifauna è rappresentata soprattutto da specie legate agli ecosistemi forestali come il Picchio nero (*Dryocopus martius*) di rilevante interesse dal punto di vista biogeografico, in quanto la ZPS rappresenta il limite estremo meridionale del suo areale distribuzione europeo, seguita dal picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*) considerato bioindicatore di ambienti forestali maturi. I pascoli e le praterie di altitudine rappresentano habitat per la tottavilla (*Lullula arborea*) e il lanario (*Falco biarmicus*) mentre gli ambienti aperti sono importanti per l'averla piccola (*Lanius collurio*) e altre specie come l'allodola (*Alauda arvensis*), lo stiacchino (*Saxicola rubetra*). Tra le specie migratrici regolari incluse nell'Allegato 1 della Direttiva Uccellisono state segnalati rapaci come il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), nibbio reale (*Milvus milvus*), falco di palude (*Circus aeruginosus*), albanella minore (*Circus pygargus*), e il falco pellegrino (*Falco peregrinus*). Le aree boschive a dominanza di conifere ospitano specie di uccelli come il crociere (*Loxia curvirostra*), lucherino (*Spinus spinus*), mentre in boschi a dominanza di latifoglie è presente la balia dal collare (*Ficedula albicollis*). Nei versanti più scoscesi si osservano specie quali lo zigolo muciatto (*Emberiza cia*), negli ambienti a prevalente vegetazione arbustiva invece si trovano lo zigolo nero (*Emberiza cirulus*) e il calandro (*Anthus campestris*).



Sovrapposizione area di intervento e Carta Natura

Dalla sovrapposizione dell'area di intervento con Carta Natura si rivela la presenza dell'Habitat 42.67 "Rimboschimenti di *Pinus nigra*". Si tratta di impianti che si presentano prevalentemente come fustaie coetanee a elevata densità, con struttura semplificata e assenza di sottobosco e rinnovazione naturale, a causa sia della scarsa luminosità, sia dello spesso strato di lettiera di aghi indecomposti. Tali condizioni ostacolano lo sviluppo di altre specie, sia arboree che erbacee. Questi impianti mostrano criticità ecologiche e gestionali rilevanti, dovute a instabilità strutturale, carente manutenzione e bassa biodiversità.

VALUTATO CHE

- L'obiettivo dell'intervento selvicolturale è migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni degli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia *"la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali in forme e a un tasso di utilizzo tali da mantenere biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza arrecare danni ad altri ecosistemi"*, con particolare attenzione alla presenza del sito Rete Natura 2000 interessato;
- L'intervento, nel rispetto della Legge forestale regionale n. 45/2012 e del Regolamento attuativo n. 4/2024, non comporta alterazioni delle componenti abiotiche né cambiamenti fisici del territorio, quali scavi, prelievo di materiali o captazione di acqua;
- La viabilità forestale esistente è adeguata e consente di raggiungere la quasi totalità delle aree, senza necessità di nuovi tracciati;
- Gli interventi non contrastano la conservazione dell'Habitat 42.67 "Rimboschimenti di *Pinus nigra*" individuato dalla Carta Natura della Regione Calabria, in quanto favoriscono processi di rinaturalizzazione, rinnovazione delle specie autoctone e miglioramento della stabilità ecosistemica, anche attraverso diradamenti selettivi che incrementano la biodiversità vegetale e animale;
- L'intervento contribuisce positivamente al mantenimento di una copertura vegetale continua, con benefici per il ciclo dell'acqua, la qualità dell'aria e la difesa del suolo. Le interruzioni derivanti

dalle utilizzazioni saranno contenute e localizzate, e le superfici temporaneamente scoperte saranno rapidamente ricolonizzate dal novellame;

- La gestione forestale proposta, basata su un approccio ecosistemico e naturalistico, mira a migliorare la funzionalità bio-ecologica del popolamento forestale, aumentare la diversità compositiva e strutturale del bosco e promuovere la rinnovazione naturale, anche mediante la creazione di piccoli vuoti (gaps) per favorire l'insediamento di latifoglie e specie più esigenti;
- Gli interventi selvicolturali risultano compatibili con gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000, contribuendo alla riduzione della semplificazione strutturale e all'aumento della resilienza e capacità rigenerativa delle cenosi forestali;
- Il passaggio da popolamenti semplificati, costituiti da poche specie, a formazioni miste, più complesse e disetanee, accresce la biodiversità vegetale e animale;
- Dall'esame degli atti non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione di specie e habitat di interesse comunitario, come previsto dalle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Le eventuali criticità sono connesse principalmente al periodo di esecuzione delle operazioni selvicolturali, in relazione ai cicli biologici della flora e fauna selvatiche.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto.

ATTESO, altresì, CHE, il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DDR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco Condizioni d'Obbligo, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.



Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

PROGETTO DI TAGLIO DEL BOSCO A PREVALENZA DI PINO LARICIO AGRO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE – COSENZA LOCALITA': "STRADALATA" -
Proponente: BELCASTRO MIRELLA - ZPS "Sila Grande" Cod. IT9310301 – Calabria Suap 553 CS

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022

LA STV

Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA
11	Componente tecnico (Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO
14	Componente tecnico (Ing.)	Fabrizio Bruno GALLI
15	Componente tecnico (Dott.)	Santino GUZZI
16	Componente tecnico (Dott.ssa)	Eleonora ALBANESI *

(*) *Coordinatore/Relatore/Istruttore*

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia